

Como

redcronaca@laprovincia.it
Tel. 031 582311 Fax 031 582421

Emilio Frigerio e.frigerio@laprovincia.it, Carla Colmegna a.colmegna@laprovincia.it, Paolo Moretti p.moretti@laprovincia.it, Gisella Roncoroni g.roncoroni@laprovincia.it, Anna Savini a.savini@laprovincia.it, Raffaele Foglia r.foglia@laprovincia.it, Michele Sada m.sada@laprovincia.it, Marilena Lualdi m.lualdi@laprovincia.it

Miniartextil a Parigi alla Maison du Japan

Miniartextil alla Maison du Japan di Parigi. La mostra comasca, dal 12 ottobre a villa Olmo, verrà ospitata dal 3 al 14 settembre alla rassegna francese, <http://mcjp.fr/francais/>

«Via Lorini», ma resta l'aumento

Caos in maggioranza dopo il rincaro dei posti blu deciso dal dirigente senza avvertire l'assessore Pd e Paco-Sel: «Va rimosso». Pdl e Lega: «Dilettanti». «Butti: «O cacciano lui o lascia la Gerosa»

MICHELE SADA

Due consiglieri di maggioranza chiedono la testa del dirigente **Pierantonio Lorini**, storico responsabile del settore Mobilità per conto del Comune. A scatenare un putiferio è stata la notizia - pubblicata ieri - dell'aumento tariffario per i posti blu scattato in cinque vie della città (Borsieri, Cadorna, Benzi, Torriani e Badone), in concomitanza con la comparsa di nuove strisce blu al posto di quelle bianche. L'assessore **Daniela Gerosa** ha ammesso di non essere stata informata della novità da Lorini spiegando che «il dirigente l'ha fatto di sua iniziativa, probabilmente riferendosi a una delibera del 2011, l'unica esistente in materia di tariffe per la sosta». Le polemiche si concentrano sul comportamento del dirigente più che sugli aumenti (in ogni caso non si tornerà indietro), visto che in seguito alla sua mossa i parchimetri sono stati modificati senza avvisare in anticipo i cittadini (hanno trovato la brutta sorpresa al rientro dalle ferie).

Il caso esplose a palazzo

«Lorini è diventato un problema serio per la città, per la giunta e per la maggioranza - tuona il consigliere del Pd **Gioacchino Favara** - Continua ad assumersi responsabilità che non gli competono. Possiamo farne a meno, chiedo che il tema venga discusso nella prima riunione di giunta. Non può sempre fare come vuole, senza sentire l'assessore e nemmeno il sindaco». Attacca Lorini anche **Vincenzo Sapere**, consigliere di Paco-Sel: «Non si può accettare quello che è successo, come si permette il dirigente? Chiedo che venga rimos-

so dall'incarico. Già faticiamo a far capire ai cittadini le recenti scelte, questo ulteriore episodio è gravissimo».

Opposizioni sulle barricate

Duri i toni della minoranza: «Un disastro, se la Gerosa non sa cosa fa il suo dirigente è grave - dice il capogruppo del Pdl **Francesco Scopelliti** - Mala colpa è soprattutto del sindaco, la Gerosa può anche essere inesperta ma Lucini non può non sapere». «Nella migliore delle ipotesi - aggiunge la collega di gruppo **Anna Veronelli** - assessore e dirigente non si parlano ed è assurdo, su un tema così importante». Per il capogruppo della Lega **Alberto Mascetti** «l'assessore dimostra di non saper gestire il suo settore e il suo dirigente».

*Lavatelli
(Acus)
«Modifiche
illegittime
Spettano
alla giunta»*

«Questo scaricabarile è inaccettabile, da dilettanti». Interviene anche **Marco Butti** (misto): «O mandano via Lorini o si dimette l'assessore. C'è un problema evidente, perché Gerosa non sapeva nulla neanche quando è spuntato il famoso palletto in via Briantea. Ora basta, l'assessore colleziona errori e per di più non si degnano di rispondere a cittadini che attendono da mesi». Critiche, in una nota, da Rifondazione e Pdc: «Il rimpallo di responsabilità non è un bel segnale per i cittadini».

Il presidente dell'Acus **Mario Lavatelli** è netto: «Siamo contrari all'aumento delle tariffe, che dovrà essere contestato dalle associazioni e dai cittadini, anche con iniziative congiunte. E resta la perplessità su un provvedimento che esula dalla competenza del dirigente e rientra in quella della giunta, quindi è illegittimo. Procedendo in questo modo, si danneggiano ancora una volta i cittadini». ■



Pierantonio Lorini è finito sotto accusa: il Pd e Paco vogliono che sia rimosso dal suo incarico

«Rammaricato, però non lo caccio»

Il sindaco **Mario Lucini** getta acqua sul fuoco delle polemiche, comprensibilmente. Ma non ha certo digerito il pasticcio sulle tariffe dei posti blu. «Noi non abbiamo mai previsto aumenti - scandisce - e infatti nella delibera votata in giunta non c'è nulla. È possibile che, nel momento in cui si è andati a mettere in pratica le novità sui posti blu, sia emersa l'esigenza di applicare quanto previsto nella delibera 60 del 2011, voluta dalla vecchia amministrazione. Dove c'erano tariffe vecchie e non omogenee, il dirigente **Pierantonio Lorini** avrà deciso di intervenire». Mala polemica è legata proprio al fatto che la parte tecnica non ha informato quella

politica (l'assessore **Daniela Gerosa** e lo stesso primo cittadino non sapevano nulla): «C'è rammarico nei confronti dei cittadini - ammette il sindaco - perché, contrariamente a quanto è sempre stato fatto dalla nostra giunta, stavolta non abbiamo annunciato preventivamente la novità».

Lucini, insomma, conferma la ricostruzione dell'accaduto fornita in precedenza dall'assessore Gerosa ma non «scarica» Lorini. «Non ci sono gli estremi per fare ragionamenti di questo tipo, è fuori luogo fare certe richieste. Ora Lorini tornerà dalle ferie e verificheremo le ragioni tecniche di quanto accaduto, è un tecnico valdìo e preparato. Ogni tanto di-



Il sindaco Mario Lucini

fetta nella comunicazione, ma sulla sua competenza nulla da eccepire». «Di sicuro andremo a rifare completamente la delibera del 2011 sulle tariffe, perché non è chiara e crea solo confusione. Avevamo già in programma un intervento e a maggior ragione lo faremo. Se stavolta non abbiamo informato i comaschi - chiude - non significa che la linea sia cambiata».

Il popolo del web, intanto, si è scatenato. Decine i commenti pubblicati sul sito laprovinciadi.como.it e sulla pagina Facebook del giornale. Critiche anche molto dure sono state rivolte all'amministrazione. Qualcuno chiede addirittura le dimissioni della giunta, altri parlano di «decisioni illogiche», altri ancora sostengono che tutte le recenti scelte sono legate esclusivamente alla necessità di «fare cassa». ■ **M.Sad.**

IL RITRATTO

*Il «celeste»
dirigente
che dipinge
e comanda*

o chiamano «il celeste», ma non in sua presenza. Sul motivo del soprannome a palazzo circolano versioni contrastanti, di sicuro non è un riferimento al celeste più famoso di tutti, il ciellino Roberto Formigoni, visto che il soggetto in questione è uomo di sinistra. L'ipotesi più accreditata si lega al suo atteggiamento: «Lui è sempre convinto di aver ragione, come fosse al di sopra di tutti gli altri e nulla potesse scalfirlo. E gli piace troppo comandare». Un atteggiamento che, in effetti, era evidente già nei lunghi anni dell'amministrazione Bruni ed è rimasto tale e quale - anzi, forse si è persino accentuato - con l'avvento di Mario Lucini.

Pierantonio Lorini, 60 anni e una vita passata a Palazzo Cer-

nezz, era felice come un bambino nel maggio di due anni fa, quando il centrosinistra vinse le elezioni comunali. Glielo leggiamo in faccia: finalmente si chiude con la destra, adesso mi diverto. Già immaginava di poter realizzare un paio di antichi sogni: l'autosilo sotto piazza Cavoure e un bell'aumento delle tariffe per i parcheggi in centro.

La leggenda dice che, dipendesse da lui, pagheremmo cinque euro l'ora per lasciare l'auto a due passi dalla città murata. Mail celeste con la passione per la pittura (nel suo curriculum ufficiale scrive «ammesso all'associazione italiana acquerellisti») si è scontrato presto con la dura realtà. Il «suo» assessore **Daniela Gerosa** l'ha confessato in diretta, durante una seduta di

commissione, dicendo no all'autosilo. E non sono mancati altri match in questi mesi. «Ha trovato una che ha gli attributi più di lui, ci sarà da divertirsi», sibilava a palazzo.

In effetti la giovane Gerosa finora aveva tenuto a bada - almeno sul fronte delle tariffe - il barbuto dirigente. Anzi, si dice sia stata lei a spingere per ampliare la Ztl anche alla zona di piazza Volta, sfidando le perplessità di Lorini. Poi, però, l'irrefrenabile voglia di comandare ha preso il sopravvento e così, zac, con rapida mossa Lorini ha fatto scattare gli aumenti, senza avvisare nessuno e scatenando un putiferio. Ha rovinato le vacanze al suo assessore. Ma Gerosa, sotto sotto, forse se l'aspettava. Non si cambia a 60 anni. ■ **M.SAD.**

ACQUA
DELL'
ELBA

Qualcosa di più
di una fragranza,
una vera e propria essenza.

L'essenza di un'isola...




COMO - Via Muralto, 2 A - Tel. 031.5380007